

DAL 30 GIUGNO AL 4 LUGLIO ARCHITETTURA IN CITTÀ IL FESTIVAL È "DIFFUSO"



● Lex Borsa Valori su piazzale Valdo Fusi è la sede principale della rassegna

L GIULIANO ADAGLIO appuntamento è ormai consolidato: da cinque anni a questa parte, a cavallo tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate, Torino ospita il festival «Architettura in Città». L'edizione 2015, in programma dal

30 giugno al 4 luglio, avrà come centro nevralgico uno dei luoghi più discussi della città: piazzale Valdo Fusi. Il progetto di riqualificazione dell'area, ultimato nel 2004 e oggetto di un ulteriore restyling negli anni successivi, ha diviso l'opinione pubblica ma la piazza rimane un unicum nel panorama architettonico torinese.

LA SEDE PRINCIPALE. Tra gli edifici che si affacciano sul «catino» sovrastante il parcheggio Gtt c'è anche l'ex Borsa Valori: costruita tra il '52 e il '56 su progetto del trio Gabetti-Isola-Ranieri, la struttura è rimasta per molti anni inutilizzata, prima di essere oggetto di una delicata opera di bonifica dall'amianto. «Architettura in Città» intende ridare vita a uno spazio affascinante, costituito da un salone centrale di oltre 20mila metri cubi, rendendolo il cuore pulsante della manifestazione. La struttura ospiterà i dialoghi del festival, gli appuntamenti serali con circo, teatro e musica, la premiazione del concorso «Architetture Rivelate» e la mostra «INtheCUBE», che raccoglie oltre 40 elaborazioni sul tema dei confini.

INAUGURAZIONE. Anche la serata inaugurale è in programma all'ex Borsa Valori. **Martedì 30 giugno** alle 18 il presidente Fondazione Oat, Giorgio Giani, e il presidente dell'Ordine degli Architetti di Torino, Marco Aimetti, daranno il via ufficiale alla manifestazione, dedicata quest'anno agli «sconfinamenti». Un tema - quello della delimitazione degli spazi e della conseguente necessità di valicarli - caro da sempre agli architetti, ma anche il pretesto per parlare di inclusione ed esclusione, sfruttando l'esperienza di un Paese ospite, la Germania, che per anni ha dovuto convivere con il Muro per eccellenza. Il primo dialogo del festival, in programma alle 18,30, vedrà protagonista proprio un architetto tedesco, Andreas Kipar che, in dialogo con la curatrice Simona Galateo, discuterà con il pubblico di «sconfinamenti naturali».

DIALOGHI. I dialoghi, in program-

ma tutti i giorni alle 18,30 all'ex Borsa Valori, costituiranno un appuntamento fisso del festival e saranno moderati dalla giornalista Paola Pierotti. Ogni giorno si affronterà un particolare tipo di sconfinamento: da quello geografico (**mercoledì 1 luglio**, con Alfonso Femia e Michela Murgia) a quello culturale (**giovedì 2 luglio**, con

La manifestazione coinvolge con tanti eventi 39 sedi a Torino e sette comuni della provincia

Fabrizio Barozzi e Giovanna Amadasi) e formativo (**venerdì 3 luglio**, con Sandy Attia e Veà Vecchi).

FESTIVAL DIFFUSO. Il festival intende coinvolgere tutto il territorio metropolitano, a partire dallo stesso piazzale Valdo Fusi, dove sarà visibi-

le l'installazione «Distanti/Limitof», realizzata in collaborazione con Club To Club e Ied, e dai vicini Magazzini Oz, che ospiteranno «LabLitArch», il laboratorio di architetture letterarie, promosso dalla Fondazione OAT e curato da Matteo Pericoli. Nella struttura di via Giolitti 19/a si terranno anche, tutti i giorni alle 17, gli incontri del Focus Group dell'Ordine degli Architetti, così come il reading «Torino è casa nostra» di Giuseppe Culicchia, in programma mercoledì 1 luglio alle 18,30. La manifestazione coinvolgerà

39 sedi a Torino e 7 comuni della provincia, tra cui Ivrea, Chieri e Venaria. Come nelle scorse edizioni non mancheranno i percorsi guidati, le mostre e gli spettacoli collaterali. Il programma completo sul sito www.architetturaincitta.it



● Mercoledì 30 alla Borsa Valori spettacolo di danza, circo e teatro «Vertigo Suite #2». Qui a destra la foto di un'opera della personale di Piero Mollica alla galleria Riccardo Costantini Contemporary

PERFORMANCE CULTURALI LIBRI, SPETTACOLI TEATRO E LABORATORI

F in dalle prime edizioni, il festival ha affiancato ai dibattiti e agli appuntamenti per addetti ai lavori una serie di eventi collaterali: anche quest'anno non mancheranno presentazioni di libri, spettacoli e laboratori, a cominciare dalla serata inaugurale. **Martedì 30 giugno** alle 21,30 l'ex Borsa Valori ospiterà «Vertigo Suite #2» un dialogo tra teatro, danza, circo e musica per riflettere sulla condizione di sospensione e cambiamento. Il teatro sarà protagonista anche la sera successiva, con una rappresentazione scritta e diretta da Paola Albini, incentrata sulla nascita del Movimento Moderno e sull'origine del design. Le serate di **giovedì 2** e **venerdì 3 luglio** saranno invece dedicate rispettivamente al cinema, con la proiezione del film «Lost Rivers» di Caroline Bacle, e alla musica, con il concerto dell'artista tedesca Antye Greie. **Giovedì 2 luglio** alle 15 i Magazzini Oz ospiteranno l'incontro «A Book To-Be», un libro-performance di Irene Pittatore, costruito con un processo di ricerca partecipativa su esperienze d'arte e trasformazioni urbane tra Torino e Berlino. Numerose anche le iniziative rivolte a bambini e famiglie, a cominciare dal workshop «Case, non a caso...» (**mercoledì 1 luglio** alle 16) e dal laboratorio «In[cella]Out», dedicato al confine tra libertà e prigione, in programma giovedì 2 luglio alle 17.

[G.A.]

TRA LE INIZIATIVE E GLI ITINERARI DI VISITA C'È SPAZIO PER IL PARKOUR ANCHE "SALTANDO" TRA I PALAZZI

L architettura come pretesto per scoprire il territorio: «Architettura in Città» 2015 prevede 18 itinerari di visita, da percorrere camminando, correndo o - perché no? - saltando da un palazzo all'altro. Una delle novità più insolite di questa edizione è il parkour, la disciplina metropolitana nata in Francia negli Anni 90, caratterizzata da salti e acrobazie in scenari metropolitani. L'appuntamento è per **mercoledì 1 luglio** alle 15,30: le Aree Vitali del Parco Dora ospiteranno «Nurbs Parkour. Nature & Urban Sketching», un'esplorazione che unisce il trekking urbano ad attività di urban sketching, attraverso l'ascolto delle memorie del passato con gli ex lavoratori Michelin e Teksid (partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria a info@nurbsparkour.com o 328/3898380). Sempre mercoledì 1 luglio, alle

Urban skerching tra le memorie di Michelin e Teksid o tour letterari e corse podistiche

10 è in programma «L'Incet dalle fabbriche al nuovo centro polifunzionale» che parte da via Banfo 14; alle 17, è in programma «Il pittore volante», un tour in bicicletta attraverso il quartiere Barriera di Milano (ritrovo in corso Palermeo 122) alla scoperta delle tredici facciate del bando B.Art trasformate in opere d'arte dallo street artist Millo. **Giovedì 2** e **sabato 4 luglio**, sempre alle 19, è la volta dei tour letterari organizzati dalla casa editrice Zandegù e condotti dagli scrittori Marco Magnone e Edo-

ardo Bergamin. **Sabato 4 luglio**, alle 10,30, si terrà «The Art Pacemaker», una corsa podistica promossa da Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, che vedrà l'artista Franco Airaud guidare i partecipanti alla riscoperta di architetture e scorci nascosti del centro cittadino. Gli appassionati di foto-



● L'1 luglio visita all'Incet di via Banfo

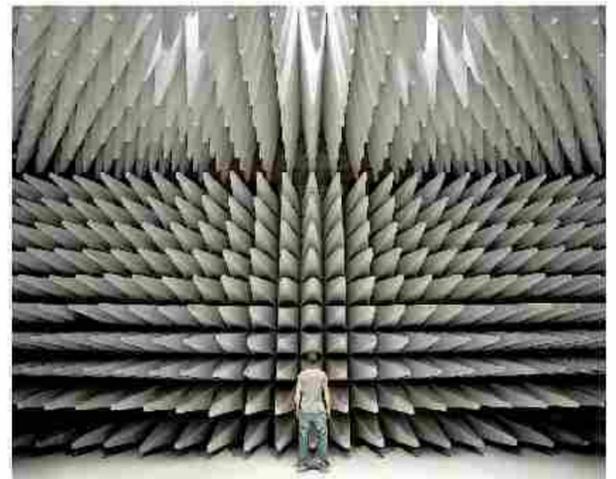
grafia potranno invece cimentarsi nella caccia al tesoro in dieci tappe «Obiettivo architettura. Scopri, fotografa, vinci», in programma sempre sabato 4 luglio dalle 9 alle 18: in palio c'è un soggiorno per due persone a Berlino. www.architetturaincitta.it. [G.A.]

I cambiamenti di Torino

Dall'1 luglio all'Unione Culturale Franco Antonicelli dibattiti, proiezioni e quattro mostre su temi urbanistici

«Torino città metropolitana d'Italia» è il titolo del dibattito in programma **mercoledì 1 luglio** alle 15 all'Unione Culturale Franco Antonicelli. L'incontro, collegato a una mostra itinerante visitabile fino al 4 luglio, consentirà di riflettere sui processi di trasformazione urbana di Torino in relazione ai cambiamenti in atto negli altri grandi agglomerati italiani. La struttura di via Cesare Battisti 4/b sarà una delle sedi principali del festival, ospitando quattro mostre e una serie di incontri, dedicati per lo più a temi urbanistici. La giornata di **mercoledì 1 luglio**, in particolare, è ricca di appuntamenti: alle 10,30 sarà presentato «MoMoWo - Women's creativity since the Modern Movement», un progetto europeo volto a favorire la diffusione del lavoro delle donne nel campo dell'architettura, dell'ingegneria e del design. Anche in questo caso l'incontro sarà affiancato da una mostra interattiva («Le donne e la città», in piazzale Valdo Fusi) e da un itinerario di visita (**sabato 4** dalle 15 alle 18) alla scoperta delle opere realizzate da progettiste donne a Torino. Sempre mercoledì 1, alle 17, saranno presentati i nuovi itinerari torinesi della guida «ArchitectTour», mentre alle 21 si terrà la proiezione del film «Eyelid», che descrive l'avveniristico progetto di una stazione alpina destinata a diventare il più alto eco-hotel del mondo. L'incontro «Attraversare la città», **giovedì 2** dalle 16 alle 19, analizzerà gli spunti del workshop «Enabling the Edge», condotto a Berlino e incentrato sul ruolo dell'agricoltura urbana per la creazione di spazi pubblici innovativi. [G.A.]

IN GALLERIE, ATELIER E CHIESE INSTALLAZIONI E TANTE MOSTRE



Il programma espositivo legato ad «Architettura in Città» presenta una trentina di mostre e installazioni sparse per la città. La **Fondazione Sandretto Rebaudengo** (via Modane 16) ospita fino a domenica 5 luglio la mostra «Land25», un omaggio al variegato paesaggio italiano, indagato negli ultimi 25 anni dal gruppo Land (Landscape Architecture Nature Development): un vero e proprio viaggio dalla Marghera a Lampedusa, passando per la rivalutazione delle aree verdi di Roma e Milano. La **galleria InGenio Arte Contemporanea** (corso San Maurizio 14/e) propone la mostra «Case, non a caso», un dialogo tra l'installazione «Casina» di Michele Munno e le opere di artisti dalle collezioni piemontesi di Arte Irregolare, anch'esse ispirate al tema della casa. Spazio alla fotografia alla **galleria Riccardo Costantini Contemporary** (via Giolitti 51), con la personale di Piero Mollica «Urban section», curata da Michele Bramante, mentre la **chiesa di San Michele Arcangelo** (piazza Cavour) ospita la collettiva «La Città Nuda. Tracce dal Limes», dedicata ai moderni confini architettonici e territoriali e il loro rapporto con l'uomo. Sono molte poi le mostre allestite in studi privati, istituti e spazi di co-

working, come il **Myo** (via Millio 24), lo **Iaad** (via Pisa 5) o lo **Studioata**, che presenta una retrospettiva dedicata al lavoro dell'architetto e designer Tom Tjaarda. Lo **spazio Mrf - Capannone ex Dai** (corso Settembrini 164) raccoglie i risultati del concorso per il riuso temporaneo della Zona A, utilizzata fino al 2005 come base logistica della Fiat Mirafiori. Nella stessa location, fino al 5 luglio, è visitabile anche la mostra «Rovina a chi?», che presenta i risultati

Viaggi fotografici nel paesaggio italiano tra le rovine o a Tangeri

di un'indagine condotta tra i cittadini sul tema delle rovine urbane. Il programma del festival include anche il progetto di storytelling «Coniglio Viola. Le notti di Tino di Bagdad», fruibile in trenta fermate dei pullman attraverso la app gratuita Tino: un'opera d'arte pubblica che grazie alla realtà aumentata trasforma la città in un cinema diffuso.

Inoltre, giovedì 2, alle 18,30, è visibile da **Atelier C&C**, via Mantova 27, la mostra «Tangeri 1912-1956. Architetture del periodo internazionale» di Davide Derossi. [G.A.]